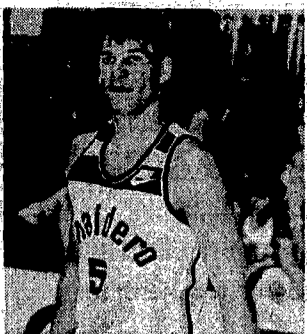


Roberto Brunnamanti e Giuseppe Genti, registi di Knorr e Snaidero, domani ancora contro nella sfida decisiva per la semifinale



BASKET

PLAY-OFF Quarti di finale	PLAY-OFF Risultati quinta giornata:
Seconda partita: DiVarese-Scavolini (giocata sabato) 86-83; Philips-Benetton 92-76 Snaidero-Knorr 112-96 Armo-Enichem 68-77	Girone verde: Fantoni-Riunite 84-94; Glaxo-Phonola 67-71; Mar-Kleenex 79-87. Classifica: Kleenex 8; Glaxo, Phonola e Riunite 6; Fantoni e Mar 2. Prossimo turno (domenica 7 ore 16.30): Glaxo-Fantoni; Mar-Phonola; Kleenex-Riunite. Girone giallo: Annabella-Alibert 86-95; Roberts-Ipfim 96-92; Filodoro-Sharp 90-102. Classifica: Roberts 10; Alibert 8; Sharp 6; Ipfim 4; Annabella 2; Filodoro 0. Prossimo turno (domenica 7 ore 18.30): Roberts-Annabella; Filodoro-Ipfim; Sharp-Alibert.

Basket. I milanesi battono ancora la Benetton (92-76) e vanno in semifinale È la Philips del buon tempo antico



Mike D'Antoni, anche ieri protagonista nella vittoria della Philips

ALESSANDRA FERRARI
MILANO. Alessandro Sales, l'allenatore della Benetton, nell'ambiente viene soprannominato «il barone». Infatti appena finita la partita si siede in sala stampa, mangia un bigone e poi dice: «Abbiamo giocato meglio che a Treviso, per 30 minuti siamo stati in partita, poi i lacopini è uscito per falli e ci siamo arresi». Sì, Sales fotografa bene la partita, i trevigiani hanno perso e sono eliminati dal play-off. La Philips chiude il conto 2-0 aggiudicandosi la gara di Milano per 92-76. Riposerà e poi sabato o domenica se la vedrà o con la Scavolini o con la DiVarese per una semifinale sicuramente di fuoco. Al via sembra di assistere a un festival degli errori. Sono molti i palloni persi banalmente da entrambe le parti. Ci vogliono dieci minuti perché i milanesi riescano ad andare in vantaggio, 17-16 con un canestro da 3 punti di Pittis. Le due squadre non giocano bene, si assiste a una pallacanestro di basso livello. La Philips passa a zona e qui la Benetton sbatte un pochino la faccia; il gioco si fa più rude e più pesante e a 5 minuti dalla fine la squadra di Casali è in vantaggio di 13 punti (23-36). Sembra fatta. I trevigiani hanno un Gay praticamente assente, e fanno fatica a liberar-

si al tiro. Ma a questo punto ci mette lo zampino Casali, l'allenatore della Philips. Rivoluziona tutto l'equilibrio tattico, cambia contemporaneamente tre uomini e rompe il giocattolo che lui stesso aveva messo in piedi. Sono sufficienti una manciata di minuti ed ecco che con un parziale di 13-3 il Benetton si riporta sotto. A 2 minuti dal riposo è indietro solo di un punto (38-39); King, l'oggetto misterioso venuto dall'America, si è visto in campo solo per 5 minuti, muove un po' meglio, ruba qualche pallone, segna anche un canestro, ma appena sembra essersi rinfocato, ancora Casali lo toglie dal campo e se lo nasconde in panchina. La ripresa. Tutte e due le squadre partono a zona. Si va avanti punto a punto per due o tre minuti, la Philips è quasi vengosa. È sempre D'Antoni che non perde mai la bussola, e accanto a lui l'altro grande vecchio, Meneghin. Loro due tamponano i buchi della zona, distribuiscono discreti palloni in attacco e, approfittando della buona giornata di Pittis, ecco che realizzano un parziale di 8-2: al 10° del secondo tempo la Philips conduce 62-58. Al 10°, però, i lacopini, l'unico che contro la zona Philips sembra prender-

Passa l'Enichem E la Snaidero conquista la bella

ROMA. Quarti di finali del basket a metà strada. Gare di ieri ha già eletto due delle quattro semifinaliste che proseguiranno, il cammino verso il titolo: Philips e Enichem. Le altre due formazioni che guadagneranno le finali four usciranno invece dagli spareggi Scavolini-Divarese e Knorr-Snaidero, in programma domani sera. È il responso del turno di ieri, dove la squadra milanese ha confermato, anche nella seconda sfida con la Benetton, il provvidenziale ritorno alla concretezza dimostrata nella prima gara. E dove l'Enichem livornese ha bissato, con un finale in crescendo, il successo della prima gara interna contro i bolognesi dell'Armo. Ora entrambe attendono il risultato di domani sera per conoscere il nome delle rispettive avversarie. Per la Philips ci sarà la vincente della sfida tra Pesaro e Varese e

Domenica in BREVE



Fioretto: Andrea Borella rivince la Coppa del Mondo
Il fioretista azzurro Andrea Borella (nella foto) ha vinto per la seconda volta la Coppa del Mondo. Ieri a Bonn ha ottenuto il quinto posto che gli è stato sufficiente per aggiudicarsi il prestigioso trofeo. A Bonn ha vinto il tedesco federale Koch davanti al connazionale dell'Est How e all'ungarese Ersek. Nella fase finale Borella ha perso col sovietico Romanov mentre Cipressa - sesto - è stato battuto da Ersek.

Mistero svelato Samaranch ha un'ulcera
Juan Antonio Samaranch, presidente del Cio, ha un'ulcera di circa tre centimetri al colon. Lo ha precisato il dottor Armengol, primario della clinica Quiron di Barcellona dove il dirigente è ricoverato. Il medico ha smentito tuttavia che Samaranch sia stato ricoverato per una emorragia cerebrale. E comunque si tratta di un problema più serio di quanto apparisse alle prime notizie. Samaranch ieri ha ricevuto i suoi collaboratori e i medici ritengono che mercoledì potrà lasciare la clinica.

Formula 3000: Donnelly «re» a Vallelunga
L'irlandese Martin Donnelly ha vinto il gran Premio Roma di Formula 3000 a Vallelunga. L'irlandese - su Reynard-Mugen - ha preceduto di 7"393 l'italiano Fabrizio Giovanardi su March 893Judd e di 12"302 lo svizzero Andrea Chiesa su Reynard 89D Cosworth. Marco Apicella ha realizzato il giro più veloce ma non ha concluso la corsa. Ora nella classifica del Campionato internazionale di formula 3000 sono in testa, con nove punti, l'irlandese vincitore ieri e lo svedese Thomas Danelsson. Fabrizio Giovanardi e lo svizzero Philippe Favre seguono al terzo posto con sei punti.

Oggi la Romarotona È l'inglese Helm il favorito
Oggi a Roma è tempo di «Romarotona». Le vie della capitale saranno invase da centinaia di atleti, di moltissimi, che si cimenteranno in una manifestazione che ha trovato nel giorno della festa del lavoro, la sua data tradizionale. I favori del pronostico sono per l'inglese Helm, atleta capace di battere ritmi vicini alle due ore e dieci. A tenere alto il treno della corsa dovrebbero contribuire gli italiani Giuseppe Miccoli e Carlo Terzer, che non hanno ancora confermato la loro partecipazione. Tutta romana si prospetta la gara femminile. La partenza verrà data al Foro Italico alle dieci. La manifestazione avrà il conforito della ripresa televisiva sulla Rai 3 a partire dalle dieci.

Torneo di Montecarlo Mancini è proprio forte e dopo Wilander fa fuori anche Becker

MONTECARLO. Alberto Mancini, l'argentino numero 21 della classifica preparata dal computer, ha sconfitto anche Boris Becker. La finale tra il giovane sudamericano e il più titoloso asso tedesco è durata quattro partite, 7-5 2-6 7-6 7-5, ed è stata assai combattuta. Alberto Mancini, dopo aver fatto fuori il grande Mats Wilander in semifinale, ha dunque ribadito classe e temperamento con una grandissima vittoria in un torneo importante. Forse il tennis argentino ha trovato l'erede di Guillermo Vilas e José Luis Clerc, anche se è presto per dirlo. E comunque è un fatto il gioco del ragazzo, sicuro, rapido, a tratti splendido. Alberto Mancini, che è di origine italiana, ha intascato un assegno complessivo di 122.900 dollari (circa 155 milioni di lire) ed è balzato all'improvviso nel fir-

Moto: Il mondiale in Spagna Trionfo di Cadalora nel giorno di Lawson

Nel Gp Spagna a Jerez de la Frontera, Eddie Lawson vince la 500 al trentesimo giro davanti alle Yamaha di Rainey e Mackenzie. Primo posto per l'italiano Luca Cadalora che nella classe 250 ha trionfato in 46'46"30 seguito dallo spagnolo Pons (primo in classifica nel mondiale), e dal francese Ruggia. Ai «padroni di casa» la vittoria nella 125 con il diciannovenne Criville e il secondo posto di Martinez. JEREZ DE LA FRONTERA. Il debutto europeo del motociclista è stato siglato dal colpo di scena nella classe 500 della prima vittoria del campione del mondo Eddie Lawson su Honda, ma anche dalla vittoria di Luca Cadalora nelle 250 che ha così accumulato punti per la sua già ottima seconda posizione nella classifica mondiale. Il diciannovenne spagnolo Alex Criville ha mandato in estasi i suoi connazionali con il primo posto nella 125. Il piazzamento di Lawson tra la Yamaha di Rainey e la Suzuki di Schwantz era prevedibile visto che l'Honda dello statunitense aveva fatto il miglior tempo nel turno finale. Ma la vittoria è diventata concreta dopo la scivolata di Schwantz, a cinque giri dal termine. Superato Rainey già a metà gara, Schwantz e Lawson si sono allineati al primo e secondo posto distanzando il gruppetto che comprendeva, oltre al portacolori della Yamaha, anche Mackenzie, Sarrone, Chili. Dopo la caduta del connazionale, Lawson è diventato primo. Per gli italiani, il 10° posto di Valesi e l'11° di Broccoli.



La brutta caduta dell'italiano Paolo Casoli

Gran vittoria, invece, per la Yamaha di Luca Cadalora che ha percorso i 105,45 chilometri del circuito ad una media di oltre 135 km/h. Già nelle prove il modenese aveva dimostrato grande velocità e destrezza, gareggiando con il «padrone di casa» Juan Garriga, fino all'ultimo respiro. Ieri la vittoria davanti all'altro spagnolo, Sito Pons, su Honda, al francese Ruggia e allo stesso Garriga che ha ottenuto solo il quarto posto. Niente da fare, invece, per Loris Reggiani che era tornato alla 250 sfiorando il primato di marca tra i piloti Yamaha, mentre in un incidente durante la prova, Paolo Casoli si è fratturato una gamba. Quarto posto per l'attuale capoclassifica della 125, Enzo Gianola, che dopo un'ottima partenza al sesto giro è stato bloccato dalla manopola dell'acceleratore che si è incagliata. L'Honda dell'italiano ha dovuto così cedere il passo

2) Jorge Martinez (Sp) a 6'30; 3) Kohli Takada (Giap) a 9'17; 4) Enzo Gianola (Ita) a 24'34. Mondiale: 1) Enzo Gianola 44; 2) Alex Criville 44; 3) Kohli Takada 30. Classe 250: 1) Luca Cadalora (Ita) 46'46"30; 2) Sito Pons (Spa) a 2'09; 3) Jean-Philippe Ruggia a 11'03. Mondiale: 1) Sito Pons 67; Luca Cadalora 65; Jean Philippe Ruggia 52. Classe 500: 1) Eddie Lawson (Usa) 55'11"26; 2) Wayne Rainey (Usa) 10'17; 3) Niall Mackenzie (Gb) a 17'48. Mondiale: 1) Wayne Rainey 71; Eddie Lawson 61; Christian Sarron 47.

Rugby Milano vince a Catania

Il ritorno dei quarti di finale non ha lasciato strascichi e ha raccontato la franca rivincita del Mediolanum a Catania. I milanesi hanno cancellato il sorprendente pareggio casalingo dell'andata e a Catania hanno vinto con ampio margine, 22-10. Il Benetton è passato come una valanga anche sul campo del Parma dove ha vinto 84-3 mentre la Scavolini Aquila non ha dato scampo al Fracasso, 30-15, nella partita giocata a San Donà. E dunque Mediolanum, Benetton e Scavolini - come volevano i pronostici - si aggiungono al Rovigo vincitore nell'antico di sabato. I play off sono alle semifinali e domenica sono previsti i match di andata con questo programma: a Treviso Benetton-Scavolini, a Milano Mediolanum-Rovigo. Tre spareggi per i play out. Metalpatica, Mirano-Nuöllina, Calvisano, Scignanna Brescia-Ireca, Benevento, Casone Noceto-Cortina Livorno. L'Unibet Cus Roma resta in Al.

Pallavolo. Continua il dominio incontrastato delle ravennati Mancano però nel panorama nazionale alternative valide

Teodora, il buio oltre la rete

La Teodora Ravenna ha conquistato sabato scorso contro il Crocodile Bologna il nono scudetto consecutivo nel volley femminile. Ai di là degli elogi e dei complimenti per una impresa leggendaria, c'è un interrogativo cui la pallavolo deve rispondere: come è possibile che non sia mai nata una valida alternativa? Ne parla proprio Sergio Guerra, allenatore delle tricolori e della nazionale azzurra. GIORGIO BOTTARO

RAVENNA. Nove scudetti consecutivi. Un'impresa ciclopica che richiama la mitologia, interventi divini e scintori magici. Invece, questa Teodora, è molto terrena, figlia di una psicologia tremendamente quadrata che affonda nel duro lavoro radici capaci di reggere sforzi emotivi incredibili. Adesso, è tradizione, si dovrebbe aprire il libro dei ritagli per curare gli ennesimi elogi, aggiornandoli quanto basta per ricordare che, insieme alla Pro Recco nella pallavolo, è l'unica società ad aver vinto tanti tricolori consecutivi. Il resto sarebbe un dolcissimo scioglimento già noto al palato. Cerchiamo, invece, di rispondere a una domanda: possibile che questo sestetto debba sempre fare il tiranno? La pallavolo femminile si è fermata a Ravenna? Sergio Guerra, che di questa squadra è molto più del semplice allenatore, non si tira indietro. Gli è sempre piaciuto parlare francamente e, a maggior ragione, lo fa ora che guida

BREVISSIME

Ippica. L'inglese Sikeston ha vinto alle Capannelle il Gran Premio Parioli davanti al francese Lioubonnik. Europeo off-shore. Renato Molinari e Carlo Bodega, sul catamarano Martini Bianco dei Cantieri Molinari, hanno vinto la prima prova del campionato europeo di off-shore Classe Uno disputatosi ieri a Saint Tropez. Superbike, G.p. Ungheria. Lo statunitense Fred Merkel su Honda ha vinto la seconda prova del motociclistico Superbike disputatosi ieri sul circuito «Hungaroring» di Budapest. Basket A1 donne. Nel terzo incontro della finale del play-off, l'Enichem Priolo ha battuto in trasferta il Ginevez Cusani Milano 56-43. Finale quarto incontro, mercoledì 3 maggio: Enichem-Ginevez. L'Enichem è in vantaggio 2-1. Per lo scudetto ci vogliono tre vittorie in cinque incontri. Chiude la Benelli-corsa. Dopo quattro anni di attività nel settore del motocorsò, la casa pesarese Benelli, da vari anni associata alla Moto Guzzi, ha deciso di chiudere.